

# SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIV LEGISLATURA —————

**N. 1543**

## **DISEGNO DI LEGGE**

**d’iniziativa dei senatori BATTAGLIA Antonio, FERRARA, VIZZINI,  
NANIA, RAGNO, FIRRARELLO, CIRAMI, BONGIORNO,  
TOFANI, MENARDI, CICOLANI e PELLEGRINO**

**COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 26 GIUGNO 2002**

---

**Interventi per i porti di Termini Imerese e di Palermo**

---

ONOREVOLI SENATORI. - Il porto di Termini Imerese si affaccia sulla costa nord della Sicilia ed è situato a circa 20 miglia-est da quello di Palermo, mentre via terra dista circa 35 chilometri dal capoluogo siciliano. Oggi è collegato, tramite una strada a scorrimento veloce, con l'autostrada Palermo-Messina-Catania e con la strada provinciale di collegamento con l'entroterra delle alte e basse Madonie. Via mare sono da tempo attive le tratte commerciali per Genova. Costituisce, infine, il naturale riferimento degli insediamenti produttivi esistenti nella zona di sviluppo industriale di Termini Imerese, come la FIAT, l'Enel, la Parmalat e così via, che rappresenta l'unico polo industriale in espansione nella provincia di Palermo.

Recentemente è stato avviato il progetto di rinnovamento ed ampliamento del porto che prevede l'espansione dell'ambito portuale a ridosso della strada veloce per la zona industriale, facilitando le connessioni viarie con la stessa arteria ed escludendo il transito dei mezzi pesanti dalla viabilità urbana. Il progetto è finalizzato al decongestionamento del porto turistico-commerciale di Palermo e al rilancio dello sviluppo turistico della città di Termini Imerese.

Considerate, dunque, le potenzialità del nuovo porto, il presente disegno di legge ha lo scopo di consentire l'opera di collegamento tra il porto di Termini Imerese, la SS 113 e la zona di sviluppo industriale, mediante l'utilizzo delle somme stanziare dalla legge 28 dicembre 2001, n. 448 (legge finanziaria 2002), nella consapevolezza che una corretta previsione di interventi sul territorio passi da un'attenta programmazione delle opere infrastrutturali, indispensabili per la funzionalità e la redditività degli investimenti. D'altra parte, proprio in sede di

presentazione dello strumento finanziario, il relatore ha evidenziato come la finalità dello stanziamento finanziario previsto fosse quella di aumentare la potenzialità dei porti di Termini Imerese e Palermo, prevedendo uno sviluppo infrastrutturale adeguato ed interagito tra le due zone contigue.

L'iniziativa, dunque, consentirà di raggiungere gli *standard* delle nuove modalità di trasporto delle merci nel nostro paese individuate, sia dalle direttive comunitarie, sia dal Piano nazionale dei trasporti, nel trasporto *Ro-Ro* e *Short Sea Shipping*. Tali modalità assumono maggiore interesse sul versante meridionale del Tirreno, in particolare sulla costa settentrionale sicula, dove si trova Termini Imerese e dove il suo porto può costituire un importante terminale del «corridoio tirrenico» dell'autostrada del mare.

È evidente a tutti, infatti, come i due porti costituiscano lo snodo indispensabile per favorire un collegamento diretto ed economicamente vantaggioso per le attività imprenditoriali del nord dell'Italia e del nord Europa con il sud dell'Italia e con i paesi dell'area mediterranea. In questo senso la prospettata utilità è già dimostrata dallo sviluppo che in poco tempo ha avuto la tratta Termini Imerese-Genova, per la quale sono state già avanzate pressanti richieste di potenziamento da parte degli imprenditori e degli autotrasportatori.

Ed è per questo che, in un'ottica di rinnovamento ed adeguamento delle infrastrutture portuali, non si può non considerare anche la necessità di procedere all'ammodernamento della stazione marittima della città di Palermo.

In tale area portuale, occorre infatti, avviare la realizzazione di opere infrastrutturali

che consentano di facilitare la manovra di ormeggio e di sbarco dei passeggeri, attraverso l'installazione, ad esempio, dei cosiddetti *fin-gers*, ossia bracci di ormeggio.

In questa prospettiva, rispondendo alle nuove domande che pone il sistema dei tra-

sporti, diventano determinanti i futuri assetti ovvero gli adeguamenti tecnico-funzionali delle infrastrutture portuali di Termini Imereze e Palermo, tra le quali rientrano le opere che ci si prefigge di realizzare col presente disegno di legge.

**DISEGNO DI LEGGE**  

---

## Art. 1.

1. Al comune di Termini Imerese è assegnata la somma di 3.500.000 euro, per ciascuno degli anni 2002, 2003 e 2004, finalizzata all'opera di collegamento del porto alla SS 113 e alla zona industriale della città.

## Art. 2.

1. Alla Autorità portuale di Palermo è assegnata la somma di 2.500.000 euro, per ciascuno degli anni 2002, 2003 e 2004, finalizzata alla realizzazione delle opere necessarie all'ammodernamento della stazione marittima della città di Palermo.

## Art. 3.

1. All'onere derivante dall'attuazione della presente legge, pari 6.000.000 di euro per ciascuno degli anni 2002, 2003 e 2004, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2002-2004, nell'ambito dell'unità previsionale di base di conto capitale «Fondo speciale» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2002, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

2. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.